AEROPORTO L’AQUILA: PRIMI DUBBI DI CIALENTE, ”SCALO PASSEGGERI? FORSE”

13 Aprile 2015

L’AQUILA – “La chiusura dell’Aeroporto dei Parchi? Me l’aspettavo, sapevamo che il 15 marzo sarebbe scaduta l’autorizzazione se non fossero arrivati voli commerciali”.

Non perde il proverbiale aplomb sul tema scottante dell’Aeroporto il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, che assicura “non vacillo” nel progetto di creazione di uno scalo commerciale ma per la prima volta in assoluto mostra di avere qualche dubbio.

“Pensiamo prima di tutto a fare i lavori di messa in sicurezza poi tornerò a vedere, vorrò capire se il territorio ha o meno in questo momento una domanda sia come tratte sociali sia aspetti turistici”, spiega.

“Riapriamo al traffico generale, alla protezione civile, alle scuole di volo, ce ne sono due interessate”, è il programma rivisto di Cialente, da sempre primo alfiere della creazione di uno scalo commerciale a dispetto dello scarsissimo afflusso di passeggeri a ogni tentativo messo in campo dalla società di gestione Xpress.

“L’aeroporto funzionerà, questo è sicuro, se lo farà anche con il traffico commerciale, questo si vedrà”, afferma ora, molto molto più prudente.

La chiusura il primo cittadino afferma di essersela aspettata “qualche giorno fa e comunque, dovendo fare questi lavori per la messa in sicurezza al fine di realizzare l’aeroporto di protezione civile, per non rivivere l’incubo che vivemmo le prime 48 ore dopo il sisma, avremmo dovuto chiedere noi la sospensiva”.

A specifica domanda sulla propria perdita di fiducia dopo aver sempre difeso uno scalo passeggeri per turismo, Cialente però rilancia. “Non vacillo, sono convinto, stanotte ho scritto un progetto sul turismo inviato a Invitalia e al sottosegretario Paola De Micheli: tra 5 anni L’Aquila farà concorrenza al Nord e sarà un importante centro turistico. Però l’aeroporto è legato al dinamismo locale”, torna ad ammettere in seconda battuta.

“Nell’ultimo anno è stato troppo chiuso, la responsabilità è dei lavori non fatti, una pagina un po’ oscura delle macerie, è strano che 300 mezzi abbiano attraversato la città e scaricato (creando una parte della pista poi sequestrata nell’ambito di un’inchiesta giudiziaria, ndr): i controlli mica devo farli io sulla raccolta delle macerie”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli